

Presidente della Fondazione ad ottemperare con tempestività agli adempimenti di competenza, al fine di consentire l'ordinaria attività amministrativa ed assicurare il regolare prosieguo dell'attività artistica oltre che l'esercizio delle prerogative attribuite dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione (verbali 105/2012 e 106/2012).

La situazione innanzi esposta, che ha determinato uno stato di ingovernabilità della Fondazione, ha comportato, di fatto, l'adozione del provvedimento di commissariamento.

Il Collegio ritiene opportuno rappresentare, tra gli eventi intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012, di aver formalmente depositato, in data 5 marzo 2013, presso la Procura della Corte dei Conti, un esposto/denuncia per sottoporre alla valutazioni di detto organo taluni fatti relativi alla Fondazione, come riferito nel verbale 109/2013.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

La Nota integrativa, indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e contiene le altre informazioni previste dall'art. 2427 Cod. Civ.

La Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 Cod. Civ., illustra la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita di € 3.341.067 e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

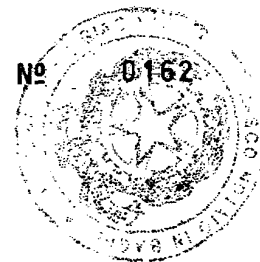
ATTIVO

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti € 51.646

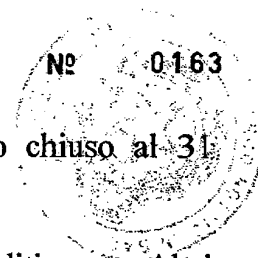
ASR
Al fo

Immobilizzazioni immateriali	€ 41.557.853
Immobilizzazioni materiali	€ 14.993.348
Immobilizzazioni finanziarie	€ 9.713.578
Attivo Circolante	€ 21.891.263
Ratei e risconti attivi	€ 45.703
TOTALE	€ 88.253.391
<u>PASSIVO</u>	
Patrimonio netto	€ 47.388.880
Fondi per rischi e oneri	€ 7.014.118
Trattamento fine rapporto	€ 10.766.679
Debiti	€ 21.080.078
Ratei e risconti passivi	€ 2.003.636
TOTALE	€ 88.253.391
<u>Conti d'ordine</u>	€ 3.000.000
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
Valore della produzione	€ 30.079.352
Costi della produzione	€ (33.328.116)
Differenza	€ (3.248.764)
Saldo proventi (oneri) finanziari	€ (55.273)
Saldo proventi (oneri) straordinari	€ 189.005
Risultato prima delle imposte	€ (3.115.032)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (226.035)
PERDITA D'ESERCIZIO	€ (3.341.067)

Preliminarmente, si evidenzia che, come riportato in nota integrativa, talune voci di bilancio dell'esercizio precedente sono state riclassificate al fine



ASL
AL SP



di renderle omogenee e comparabili con quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Ciò posto, la nota integrativa evidenzia che la voce Crediti verso Altri dell'attivo immobilizzato passa da € 11.294.869 ad € 10.814.080, la voce Altri fondi passa da € 4.887.929 a € 4.407.140, la voce Costi per servizi passa da € 7.293.417 ad € 8.683.613, la voce Salari e stipendi passa da € 17.699.347 a € 16.740.405 e la voce Oneri diversi di gestione passa da € 790.149 a € 453.820.

In merito, il Collegio segnala che la predetta riclassificazione riguarda anche altre poste di bilancio oltre quelle già segnalate in nota integrativa.

Le risultanze complessive dell'esercizio 2012, sopra rappresentate, formeranno oggetto di analisi nel corso della presente relazione.

Con riferimento al CONTO ECONOMICO, si rappresenta quanto segue.

Il valore della produzione ammonta ad €/000 30.079 contro €/000 35.463 dell'esercizio precedente (voce riclassificata), con un decremento di €/000 5.384.

Tale decremento è imputabile essenzialmente alla riduzione delle entrate provenienti dai contributi dello Stato e degli enti pubblici e privati.

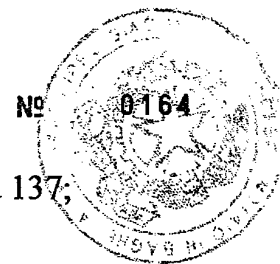
In proposito, il Collegio invita la Fondazione ad adottare ogni utile iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie.

I costi della produzione ammontano a €/000 33.328 contro €/000 33.774 del 2011 (voce riclassificata).

Il Collegio rileva che il decremento è il risultato della somma algebrica degli incrementi e decrementi di alcune voci tra le quali si evidenziano:

- a) "costi per materie prime e materiali di consumo, merci e prodotti" che passano da €/000 1.018 a 472;
- b) "servizi per la produzione" che passano da €/000 8.098 a 8.064;

AD
AL
BP



- c) “marketing e servizi pubblicitari” che passano da €/000 230 a 137;
- d) “godimento beni di terzi” che passa da €/000 424 a 490;
- e) “personale artistico” che passa da €/000 10.734 a 9.597;
- f) “personale tecnico artistico” che passa da €/000 3.879 a 3.555;
- g) “personale servizi generali” che passa da €/000 705 a 669;
- h) “personale amministrativo” che passa da €/000 1.422 a 1.077;
- i) “accantonamenti per rischi e spese future” che passa da €/000 620 a 2.695;
- j) “altri oneri di gestione” che passa da €/000 454 a 962; al riguardo, si precisa che la variazione incrementativa è, in massima parte, da imputare al costo derivante dall’applicazione della c.d. normativa sulla “spending Review” per €/000 602. Tra gli altri oneri di gestione, si segnalano la rilevazione di una perdita su crediti di €/000 112 ed il costo della TARSU per €/000 118. Per tale tributo, è in corso un contenzioso con il Comune di Palermo.

Relativamente all’applicazione delle norme di contenimento della Spesa Pubblica, il Collegio prende atto che la Fondazione ha effettuato, in data 5 aprile 2013, il prescritto versamento relativo all’esercizio 2012, ai sensi dell’art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, per un importo di euro 490.961,04, corrispondente al 5% dei consumi intermedi dell’anno 2010.

Inoltre, con riferimento alle misure di contenimento recate dall’art. 6 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, la Fondazione ha effettuato, alla medesima data del 5 aprile 2013, il prescritto versamento relativo all’esercizio 2012, per un importo di euro 110.823,04.

Sulla questione, il Collegio attende, in ogni caso, gli esiti dell’ispezione espletata dall’Ispettore di finanza del MEF.

52
Al
R



Il saldo negativo della componente finanziaria ammonta ad €/000 55, a fronte di un saldo negativo pari ad €/000 121 registrato nel 2011.

Le partite straordinarie sono costituite da sopravvenienze attive e passive, che chiudono con un saldo positivo di €/000 189, rispetto al dato del 2011 positivo per €/000 89.

Le sopravvenienze attive sono riconducibili essenzialmente a ricavi dell'esercizio precedente (ricavi di coproduzioni), a differenze su TFR liquidati e/o stanziati nonché ad azzeramenti di partite debitorie.

Il bilancio dell'esercizio 2012 si chiude con un risultato negativo di €/000 3.341, contro il risultato positivo di €/000 1.359 dell'esercizio 2011. La perdita registrata è ascrivibile ai fattori evidenziati dal Commissario nella relazione sulla Gestione.

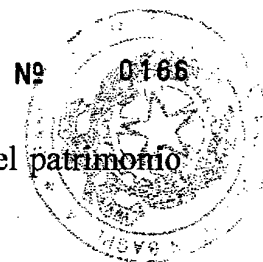
Con riferimento allo STATO PATRIMONIALE, il Collegio ritiene opportuno soffermarsi sulle seguenti poste più significative.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al riguardo, valgono ancora le considerazioni già svolte dal Collegio nelle relazioni ai precedenti bilanci di esercizio in merito alla perizia del tecnico a suo tempo incaricato di stimare il valore d'uso complessivo degli immobili.

Il Collegio ha verificato nella Nota Integrativa il rispetto della direttiva emanata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la circolare del 13.1.2010 inerente la corretta applicazione dell'art. 21, comma 1 bis, del D.lgs. n. 367/1996 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alla distinzione del patrimonio disponibile da quello indisponibile ai fini della valutazione dei presupposti sul commissariamento di cui alla stessa norma citata (perdite per

ASB
Al
BO



due esercizi consecutivi che superano complessivamente il 30% del patrimonio disponibile).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si premette che la Fondazione ha ritenuto di doversi avvalere della facoltà prevista dall'art.15 del D.L. n.185/2008, che consente ai soggetti di cui all'art.73, comma 1, lett. a) e b) del T.U. delle imposte sui redditi, la rivalutazione di beni immobili, con esclusione delle aree fabbricabili e degli immobili alla cui produzione o scambio è diretta l'attività di impresa. La decisione è stata assunta in sede di predisposizione del Bilancio 2008, così come previsto dalla sopracitata legge.

Nella Nota Integrativa del bilancio 2012 si riferisce che il valore economico dei beni oggetto di rivalutazione è stato individuato tenuto conto di "apposita relazione di stima redatta dal tecnico incaricato" e tale rivalutazione è stata operata esclusivamente con riferimento ai fabbricati di proprietà della Fondazione per un importo di €/000 4.000.

L'importo della rivalutazione è stato accantonato, nel Bilancio 2008, ai sensi del comma 18 dell'art. 15 del D.L. n. 185/2008, in una "speciale riserva designata con riferimento al presente decreto", al netto dell'importo originario di €/000 193 iscritti nel Fondo imposte differite.

La riserva di rivalutazione indicata pertanto nel Bilancio 2008 in €/000 3.807, è stata integralmente utilizzata nel 2009 a copertura delle perdite pregresse.

Si segnala che alla rivalutazione la Fondazione non ha dato riconoscimento fiscale ma solo ai fini civilistici.

CREDITI

AS
AL
SP

N° 0167

Come previsto dalle norme del Cod. Civ., i crediti sono rappresentati in bilancio al netto della svalutazione operata che trova allocazione contabile nell'apposito "Fondo Svalutazione Crediti".

A tal proposito, con riferimento ai crediti oggetto di svalutazione, il Collegio raccomanda di procedere ad un puntuale monitoraggio della situazione creditoria, seguendone attentamente l'iter dei relativi contenziosi civili in corso nell'interesse della Fondazione.

Per quanto concerne i crediti nei confronti dei soci fondatori per contributi da incassare, si segnala che alla data di redazione del bilancio non risultano riscossi i crediti nei confronti del Comune di Palermo riferiti agli esercizi 2011 e 2012 per un totale di €/000 2.906. In merito, il Collegio invita il Commissario a porre in essere ogni idonea iniziativa volta al recupero delle predette somme.

FONDI RISCHI

I Fondi per Rischi ed oneri iscritti in Bilancio ammontano ad €/000 7.014 e sono composti dal "Fondo per liti e ricorsi", dal "Fondo per rinnovi contrattali" e dal "Fondo imposte differite".

Il "Fondo per liti e ricorsi", alla chiusura dell'esercizio 2011, ammontava ad €/000 2.478; nel corso dell'esercizio 2012, è stato utilizzato per €/000 269 ed è stato incrementato di €/000 2.695, per cui alla chiusura dell'esercizio medesimo l'ammontare si attesta in €/000 4.904. Come si rileva dalla Nota integrativa, detto Fondo è iscritto a presidio dei rischi connessi alle controversie legali ed accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi, dopo una ricognizione ed analisi dettagliata dei diversi procedimenti giurisdizionali in corso, per la più parte riferibili a ricorsi instaurati dal personale dipendente per il riconoscimento di qualifiche superiori ovvero per altro titolo.

AS
AL
PS



Inoltre, la Nota integrativa precisa che la relazione che accompagna la valutazione delle controversie legali afferisce anche alle controversie ENPALS relative a:

- a) Cartelle notificate dall'ENPALS nel dicembre 2012, concernenti contributi su retribuzioni corrisposte a dipendenti in anni pregressi;
- b) Ingiunzione di pagamento, notificata ad aprile 2013, riguardante la mancata agibilità ENPALS accertata dalla Guardia di Finanza nell'ottobre 2010.

Con riferimento alla controversia di cui al punto a), il Collegio evidenzia che la Fondazione ha impugnato gli atti notificati, per i quali è stata eccepita, fra l'altro, la prescrizione delle richieste, atteso che, a tutt'oggi, così come riferito dal legale della Fondazione, avv. Simonelli, non sembrerebbero pervenuti alla Fondazione atti interruttivi della pretesa creditoria. L'accantonamento appostato a fondo rischi, così come si evince dalla suddetta relazione sul contenzioso, ammonta al 50% della richiesta di pagamento di controparte.

Con riferimento alla controversia ENPALS di cui al punto b), in relazione alla mancata presentazione da parte della Fondazione dei certificati di agibilità, si segnala che nei bilanci di esercizio 2010 e 2011 la Fondazione non aveva effettuato alcun accantonamento in quanto, come riferito nelle relative Note Integrative, aveva ritenuto illegittima ed, in ogni caso, non dovuta la sanzione comminata e ciò sulla scorta di tre pareri legali. Diversamente, nel bilancio di esercizio 2012, si riscontra che la Fondazione ha effettuato un accantonamento a fondo rischi pari all'intera somma ingiunta, tenendo conto che nel mese di aprile 2013, prima della predisposizione del bilancio, è stata notificata una ordinanza/ingiunzione di pagamento della sanzione in questione.

Il "Fondo relativo agli oneri per rinnovi contrattuali" del personale e prepensionamenti aveva una dotazione, alla chiusura dell'esercizio 2011, di €/000 1.929 che è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2012.

ASR
Al
R



Il “Fondo relativo agli oneri per polizze assicurative” a copertura del TFR, a seguito di riclassificazione, è stato stornato nella voce dello Stato patrimoniale Crediti v/altri.

Il “Fondo imposte differite” è stato istituito nel 2008, a seguito della rivalutazione degli immobili, e registrava all'origine un valore di €/000 193, pari alla differenza tra l'importo della rivalutazione operata (€/000 4.000) e quello della “riserva di rivalutazione art.15 D.L. n.185/2008” (€/000 3.807). Tale fondo nel 2012, analogamente all'anno 2011, si decrementa di €/000 3 a copertura del disallineamento civile-fiscale della rivalutazione e quindi a copertura del mancato riconoscimento delle quote di ammortamento dei fabbricati per la parte rivalutata, come sopra evidenziato nell'esame della voce “Immobilizzazioni materiali”.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

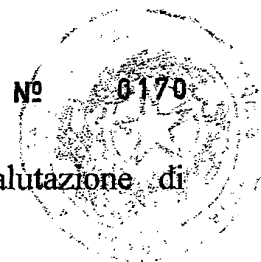
Si dà atto che la Nota Integrativa riporta la rappresentazione dell'entità del personale impiegato nel corso dell'anno 2012 in base agli schemi predisposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e comunicati alle fondazioni liriche con circolare del 3.5.2010.

Limitatamente al personale a tempo indeterminato, si rileva, alla data del 31 dicembre 2012, una consistenza numerica di 310 unità contro 315 del 2011, con una riduzione quindi di 5 unità dovuta a cessazioni dal servizio.

Relativamente al personale a tempo determinato, in essere al 31 dicembre 2012, la Nota integrativa riporta una consistenza numerica di n. 74 unità, con un incremento di 67 unità rispetto all'anno precedente.

Il Collegio, al riguardo, rileva un consistente aumento dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato relativamente al quale non si rinvennero elementi informativi, né nella Nota integrativa né nella Relazione

ASR
ASR
ASR



sulla Gestione, che possano consentire di esprimere una valutazione di competenza.

INDICI DI BILANCIO

Il Collegio, al fine di evidenziare l'andamento alcuni elementi della gestione relativi alle principali poste di costi e ricavi, anche per corrispondere a rappresentate esigenze dei Ministeri competenti, ritiene opportuno evidenziare i seguenti indici, riferiti all'ultimo quinquennio, dai quali poter rilevare il *trend* complessivo dell'attività operativa della Fondazione.

	2008	2009	2010	2011	2012
<u>Ricavi propri</u>	<u>2.986</u> = 7,6%	<u>3.575</u> = 9,5%	<u>3.342</u> = 10,2%	<u>2.709</u> = 8,3%	<u>2.526</u> = 9,3%
Contributi	39.249	37.514	32.629	32.481	27.202
<u>Contributi</u>	<u>39.249</u> = 96,1%	<u>37.514</u> = 97%	<u>32.629</u> = 91,1%	<u>32.481</u> = 96,3%	<u>27.202</u> = 81,6%
Costi produzione	40.842	38.674	35.809	33.741	33.328
<u>Costi personale</u>	<u>25.471</u> = 62,%	<u>24.453</u> = 63,2%	<u>23.992</u> = 66,9%	<u>23.225</u> = 68,8%	<u>19.881</u> = 59,7%
Costi produzione	40.842	38.674	35.809	33.741	33.328
<u>Botteghino</u>	<u>2.506</u> = 6,4%	<u>2.645</u> = 7%	<u>2.929</u> = 8,9%	<u>2.511</u> = 7,7%	<u>2.376</u> = 8,7%
Contributi	39.249	37.514	32.629	32.481	27.202

ATTIVITA' ARTISTICA


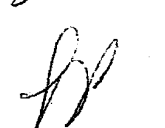
Di seguito si riassumono i dati delle manifestazioni, tutte a pagamento, realizzate nell'anno 2012 confrontati con quelli degli anni precedenti.

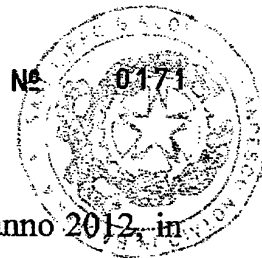
Manifestazioni	2008	2009	2010	2011	2012
Opere	70	89	100	114	115
Balletti	29	22	16	15	14
Concerti	62	28	19	14	11
Totale manifestazioni a pagamento	161	139	135	143	140

CONCLUSIONI

Il Collegio prende atto del risultato negativo conseguito nel 2012 che è riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:

- 1) contrazione dei ricavi per riduzione dei contributi pubblici;

ASL





- 2) accantonamenti al fondo rischi per contenziosi ENPALS;
- 3) imputazione dei versamenti al bilancio dello Stato, per l'anno 2012, in applicazione della normativa sulla *spending review*;
- 4) modifica dei criteri di determinazione dell'IRAP.

Ciò posto, considerata la notevole entità della perdita rilevata di € 3.341.067, superiore ad un terzo del patrimonio disponibile, e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1 bis, del D.lgs. n. 367/1996 e successive modificazioni, il Collegio evidenzia la inderogabile necessità di un attento monitoraggio dei costi in relazione ai ricavi effettivamente realizzabili, affinché sia perseguito il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della Fondazione sin dall'esercizio in corso.

Per quanto esposto, specificato e rappresentato nel contesto della presente relazione - fatte salve le valutazioni ed osservazioni formulate - tenuto conto del parere positivo della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers S.p.A, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Palermo, 16 luglio 2013

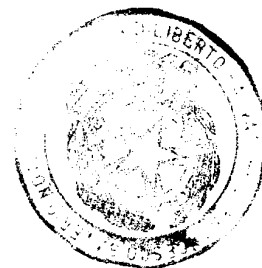
Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Angela Lupo - Presidente

Dott.ssa Sofia Paternostro - Revisore effettivo

Dott. Antonio Barbera - Revisore effettivo

Il Commissario Straordinario

Palermo, 30 LUG 2013**DETERMINA N. 20_/COM**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

-VISTO il D.M. del Ministro per i beni e le attività culturali n. 3272 del 4 dicembre 2012, con il quale il prefetto Fabio Carapezza Guttuso è stato nominato Commissario straordinario della Fondazione Teatro Massimo di Palermo con i poteri del Consiglio di Amministrazione e con quelli del Sovrintendente e il successivo decreto del 31 maggio 2013 con il quale è stata prorogata la scadenza del commissariamento al 4.12.2013;

- Visto il documento inerente il bilancio di esercizio 2012 predisposto con l'ausilio dei consulenti sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici e che prevede un disavanzo di 3.341.067,00 (tremilionitrecentoquarantunomilasessantasette/00);

- Preso atto della favorevole relazione del Collegio dei revisori di cui al verbale n. 111 dei giorni 15 e 16 luglio 2013, nonché del favorevole pronunciamento reso dalla società di revisione PrincewaterhouseCoopers S.p.A. del 16 luglio 2013;

- Visto che l'Assemblea dei soci fondatori, convocata per le ore 12:00 in data odierna, ha espresso parere favorevole

DETERMINA

di approvare il bilancio di esercizio 2012 con la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione descrittiva delle scelte artistiche, che viene qui allegato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Prefetto Fabio Carapezza Guttuso)

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

(ART.2428 C.C.)

■ PREMESSA

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 registra per il secondo anno consecutivo un risultato positivo netto di gestione - utile d'esercizio - pari a € 708.962 (nell'anno 2010 è risultato pari a € 23.307), segno evidente che l'impegno profuso da questa amministrazione, unitamente a quello di tutti i lavoratori della Fondazione, è avvenuto nel pieno rispetto dei principi generali di equilibrio economico-patrimoniale.

Le scelte strategiche sono state adottate sempre con l'obiettivo di garantire elevati livelli di qualità della produzione artistica nonché di promozione e diffusione della cultura musicale, ma anche improntate all'osservanza rigorosa delle linee guida dettate dalla legge di riforma del settore (Legge n. 100/2010) caratterizzate da criteri di efficienza, corretta gestione, economicità, imprenditorialità e dirette sia alla razionalizzazione delle spese, sia alla valorizzazione professionale dei lavoratori.

Al riguardo, se è vero che l'utile di bilancio non rappresenta l'obiettivo preminente di un teatro d'opera, è altrettanto vero che il pareggio tra i costi e i ricavi è la condizione minima essenziale a garanzia della stabilità economico-finanziaria nel tempo.

La chiusura positiva anche per l'anno appena trascorso accresce la fiducia sia all'interno che all'esterno della Fondazione, seppur in un contesto nazionale ed

internazionale caratterizzato da una profonda crisi economica, che certamente penalizza la domanda di consumo di questo particolare settore.

Ciò nonostante la maggior parte dei risultati conseguiti nell'anno 2011 evidenziano trend positivi.

Risulta incrementata, rispetto allo scorso esercizio, la presenza assoluta e media del pubblico in sala. Le nuove politiche commerciali avviate sin dalla scorsa stagione artistica 2010/2011 si sono dimostrate valide, pertanto, sono state riproposte e perfezionate anche nella stagione artistica in corso. Come noto trattasi di politiche orientate ad un'offerta di abbonamenti più ampia ed eterogenea, che hanno ottenuto anche il consenso di un pubblico giovane.

Tale risultato è stato conseguito pur garantendo, attraverso l'attività di promozione culturale, l'accessibilità a prezzi ridotti a famiglie, giovani, disabili, etc., come previsto dall'art.4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

Sotto il profilo economico, il valore della produzione registra un aumento di circa 2,5 milioni di euro rispetto al 2010, evidenziando incrementi significativi per tutti i ricavi propri della Fondazione (abbonamenti, biglietteria, sponsorizzazioni e altri proventi propri) e ciò contestualmente ad una riduzione dei contributi pubblici complessivi.

La continua e costante attività di monitoraggio, nonché l'ottimizzazione di tutte le spese, ha consentito una riduzione dei costi della produzione rispetto all'anno 2010 di circa 1,3 milioni di euro, ciò senza considerare gli accantonamenti per rischi e oneri futuri effettuati nell'esercizio.

Nel corso dell'anno si è dato avvio al processo di ammortamento dell'immobile 'Teatro Nazionale' conferito dal Comune di Roma nel dicembre 2010 e si è proseguito quello riguardante il diritto d'uso degli immobili in concessione.